



**NON CI
CASCO!**

**PICCOLO MANUALE
DI AUTODIFESA
CONTRO TRUFFE
E RAGGIRI**

NON CI CASCO!

**Piccolo manuale di autodifesa
contro truffe e raggiri**

Edizioni
Libertà

A cura di

Spi Cgil nazionale

via dei Frentani, 4/A - 00185 Roma
www.spi.cgil.it | www.pensionati.it

Cgil nazionale

Corso d'Italia, 25 - 00185 Roma
www.cgil.it

Auser nazionale

Via Nizza, 154 - 00198 Roma
www.auser.it

Federconsumatori

Via Palestro, 11 - 00185 Roma
www.federconsumatori.it

Ficiesse

Via Palestro, 78 - 00185 Roma
www.ficiesse.it

Silp Cgil nazionale

Via Palestro, 78 - 00185 Roma
www.silp.cgil.it

Sunia nazionale

Via Gioberti, 54 - 00185 Roma
www.sunia.it | info@sunia.it

Si ringraziano:

*Sabrina Saffientini, ufficio stampa Federconsumatori, Marica Guiducci,
Dipartimento benessere e diritti Spi Cgil, Giuseppe Fabretti, Cgil nazionale*

© Liberetà SpA

Sede legale: Viale delle Milizie, 12 - 00195 Roma
Amministrazione: Via dei Frentani, 4/A - 00185 Roma
Indirizzo internet: www.libereta.it
E-mail: segreteria@libereta.it

Coordinamento editoriale: Romano Gara

Grafica e illustrazioni: Malica Worms | Copertina: Redesign

Stampa: Palombi & Lanci s.r.l. - TIPOGRAFIA - Villa Adriana (RM)

Finì di stampare nel mese di giugno 2019

PRESENTAZIONE

Ivan Pedretti, Mina Cilloni, Giuseppe Massafra	4
--	---

Parte Prima

La carica degli impostori	7
Hai vinto... una truffa!	15
Beneficenza per chi?	16
L'eredità fasulla	16
Le truffe corrono sul filo del telefono	17
Le televendite	20
Acquisti incauti	22
Truffe on line	23
Cercare l'amore e trovare l'inganno	25
Le badanti sleali	27
Maghi, santoni e cartomanti	28
La gita con il "pacco"	30
Belli o truffati? Centri estetici e false promesse	32
Attenti al prelievo!	33
Facili guadagni e investimenti miracolosi	35

Parte Seconda

Accesso al credito	37
Sovraindebitamento	42
Pignoramento del conto corrente	44
Novità nel settore dell'energia	45
Contratti non richiesti	48
Prodotti contraffatti	50
Furti e borseggi	51
Gioco d'azzardo e ludopatia	52
NUMERI UTILI	56

PRESENTAZIONE

NON CI CASCO! Ma se ci casco denuncio

Siamo giunti alla sesta edizione di questo piccolo manuale di autodifesa. Da sempre il nostro obiettivo è quello di offrire a donne e uomini di tutte le età alcuni consigli semplici e pratici per prevenire le truffe e difendersi da imbrogli senza scrupoli.

Il fenomeno in questi ultimi anni, nonostante i continui interventi delle forze dell'ordine, è in aumento. Nel 51° rapporto Censis sulla situazione sociale del paese si legge che diminuiscono omicidi, rapine e ladrocinii, ma crescono i borseggi, le truffe tradizionali e su internet, i furti nelle abitazioni. Complice una generale crisi economica, dal 2008 al 2016, le truffe sono cresciute del 45,4 per cento. Nel 2016 sono stati denunciati 162.154 borseggi, con un'incidenza media nazionale di 2,7 ogni mille abitanti e un aumento del 31 per cento dal 2008. Con il diffondersi massiccio di smartphone e social network sono in aumento anche le frodi informatiche, oltre il 50 per cento rispetto al 2010 (Istat).

La visita a casa di impostori che si qualificano come dipendenti di aziende di servizi, agenti di polizia, infermieri o altro è la truffa più frequente. Suonano alla porta delle loro vittime e con modi affabili approfittano della loro buona fede per sottrarre denaro o far firmare contratti capestro.

L'azione di questi malviventi è doppiamente deprecabile perché colpiscono soprattutto le persone sole e vulnerabili. Sono prevalentemente gli anziani a finire nel loro mirino.

Trarre vantaggio dalla loro condizione di debolezza non crea soltanto danni economici ma soprattutto psicologici. Per tanti anziani, dopo una truffa o un furto, si apre un lungo periodo di depressione. L'intrusione nella loro casa o il cadere in un tranello è una ferita profonda. Entra nella loro vita l'idea della fragilità: «non sono stato capace di proteggermi, allora non sono autonomo».

Questo manuale non è un invito a chiudersi in se stessi e a diffidare preventivamente degli estranei, perché la solitudine può rendere fragili. Al contrario, è fondamentale sentirsi parte di una comunità, alimentare un tessuto vivo di relazioni e interessi e non smettere mai di apprendere. Se impariamo ad esempio a maneggiare le nuove tecnologie queste possono offrirci una incredibile opportunità per comunicare, informarci, eseguire a distanza noiose pratiche burocratiche.

Anche le nostre sedi possono essere uno straordinario antidoto alla solitudine e all'esclusione sociale. Le migliaia di leghe dello Spi Cgil, così come le Camere del Lavoro, sono un punto di riferimento certo e solido per donne e uomini di ogni età. Sono luoghi aperti a chiunque abbia bisogno di chiedere informazioni, assistenza in procedure complesse o desideri apprendere e, perché no, anche per chi abbia voglia di partecipare e di farsi coinvolgere nelle attività del sindacato.

Per noi garantire la sicurezza delle persone, giovani o anziane, significa occuparsi della vivibilità dei centri urbani piccoli e grandi, delle barriere architettoniche, della mobilità, della illuminazione delle strade e dei parchi pubblici. Ed è quello che cerchiamo di fare tutti i giorni con il nostro lavoro. Dove le strade, le piazze e i quartieri sono vissuti, la sicurezza reale e percepita è maggiore. Laddove nascono nuove biblioteche, centri culturali e di aggregazione sociale o si piantano alberi e panchine, aumenta di conseguenza anche la vivibilità e il benessere della popolazione.

Questa sesta edizione del manuale la dedichiamo a tutti gli anziani che hanno subito truffe e raggiri, ma anche a quelli che tramite questa piccola guida riusciranno a prevenirli e ad assicurare truffatori e malviventi alle autorità. Il consiglio che non ci stancheremo mai di dare è di vigilare e essere sempre accorti. Però, nel caso in cui non si riuscisse a prevenire la truffa o la violenza fisica o quella psicologica, il primo consiglio è non sentirsi in colpa per non aver compreso la situazione di pericolo. Può accadere a tutti. È bene invece parlarne subito con familiari, amici o con il sindacato e denunciare immediatamente l'accaduto. L'invito è di rivolgersi con fiducia alle forze di polizia per segnalare atteggiamenti sospetti o intimidatori.

Ivan Pedretti

*Segretario generale
Spi Cgil*

Mina Cilloni

*Segretaria nazionale
Spi Cgil*

Giuseppe Massafra

*Segretario nazionale
Cgil*

Parte Prima

L'

opuscolo che state leggendo ha l'obiettivo di aiutare donne e uomini di ogni età a prevenire le truffe e a difendersi dagli imbrogliatori: individui con pochi scrupoli che approfittano della buona fede o della ingenuità altrui. Non vuole essere né un invito alla sfiducia nelle persone né a chiudersi in se stessi. In ogni caso, è sempre consigliabile valutare con calma e prudenza le situazioni, se possibile chiedere consiglio a parenti o ad amici fidati, ma prima di ogni altra cosa, non lasciarsi ingannare dalle apparenze e tantomeno intimorire da modi "troppo" affabili o, viceversa, prepotenti.

La carica degli impostori

I truffatori in circolazione sono purtroppo molti: possono presentarsi sia soli sia in coppia; il più delle volte, eleganti e rassicuranti, abili nel parlare, possono fingere di essere stati mandati da un conoscente o presentarsi in tuta da lavoro, in uniforme o mostrare un tesserino, spacciandosi per esempio da:

- operatori di aziende di energia, acqua, gas, raccolta dei rifiuti;
- tecnici di compagnie telefoniche;
- funzionari dell'Inps, dell'Inail, dell'Agenzia delle Entrate;

- assistenti sociali;
- funzionari del catasto;
- agenti delle forze dell'ordine o vigili del fuoco.

➤ **Cosa fare**

Prima di aprire la porta di casa a uno sconosciuto, anche se veste l'uniforme o dichiara di essere dipendente dell'azienda di pubblica utilità, accertate la sua identità richiedendo il tesserino aziendale e il documento:

- nel dubbio, verificate l'identità dell'operatore telefonando all'azienda o all'ente a cui sostiene di appartenere;
- se inavvertitamente avete aperto la porta a degli sconosciuti e per qualsiasi motivo vi sentite a disagio, non perdetevi la calma; invitateli con fermezza a uscire, richiamate l'attenzione dei vicini, fate in modo che non si aggirino per le stanze e osservateli per poter ricordare dettagli utili all'identificazione.

ATTENZIONE!

Ricordate che nessun ente o azienda di pubblica utilità invia personale a casa degli utenti per il pagamento di bollette o per rimborsi. Il consiglio che non ci stancheremo di dare è evitare di fare entrare degli sconosciuti, anche se distinti e gentili, e di diffidare sempre se vi fermano per la strada per controllare il libretto della pensione o altri documenti. Nell'incertezza chiedete l'intervento delle forze dell'ordine telefonando al 112.

Il falso postino

Con una certa frequenza riceviamo della corrispondenza che non può essere lasciata nella cassetta della posta. È l'esempio della consegna della classica raccomandata. Veniamo invitati dal postino a uscire di casa per firmare la lettera prima di ritirarla. Pensando



di risolvere la faccenda in pochi minuti, lasciamo aperta la porta. Il postino fasullo ci intrattiene cordialmente sul portone e non ci accorgiamo del complice che, nel frattempo, si introduce furtivamente nell'appartamento. Solamente in un momento successivo ci accorgeremo di essere stati derubati.

I falsi agenti e vigili del fuoco

Per chi vive onestamente, avere fiducia nelle persone che indossano la divisa delle forze dell'ordine è un fatto spontaneo. Purtroppo, non sono rari gli episodi di malviventi travestiti da agenti che si introducono a casa di ignari cittadini con la scusa di un controllo di polizia. In assenza di seri e accertabili motivi evitate di farli entrare: potrebbero essere degli impostori pronti a derubarvi.

Potrebbe capitare anche che alcuni truffatori si qualifichino come vigili del fuoco e chiedano di avere accesso al vostro appartamento, perché sarebbe stato segnalato un principio d'incendio nel palazzo. Una volta entrati in casa, distraggono il malcapitato e gli sottraggono valori o denaro. Ricordate di controllare sempre dalle finestre che danno sulla via se ci sono automezzi dei vigili del fuoco parcheggiati.

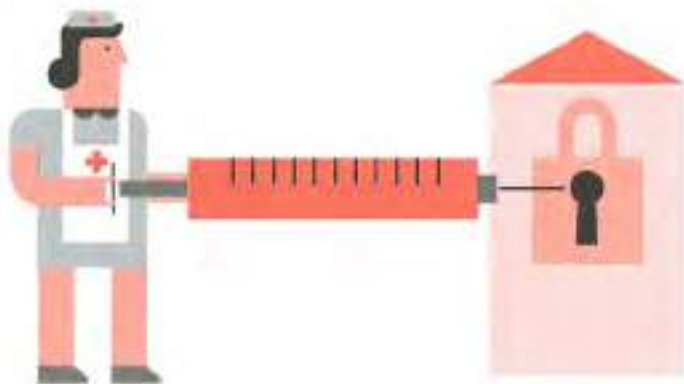
ATTENZIONE!

Quando avete dei dubbi o siete vittime di atteggiamenti molesti o aggressivi chiamate, a qualsiasi ora, il numero unico per l'emergenza delle forze dell'ordine, il 112, e per prima cosa date il vostro nome e cognome. L'operatore che risponderà alla vostra telefonata vi metterà in contatto, a seconda dell'esigenza, con la polizia di Stato, i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia postale, la guardia di finanza.

I falsi medici e infermieri

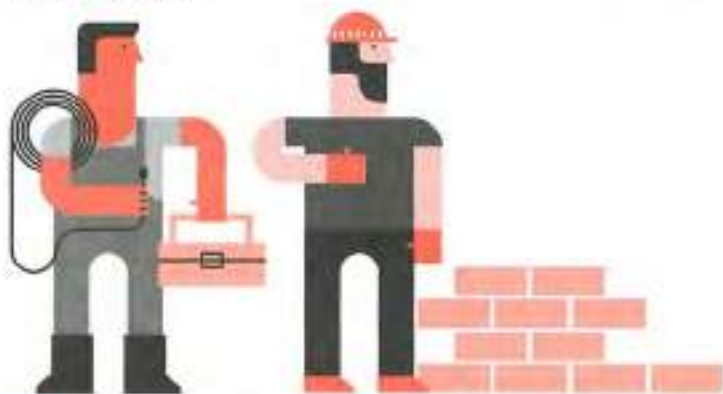
In alcuni momenti della vita, per motivi di salute, abbiamo bisogno di assistenza sanitaria domiciliare. Allora potrebbe accadere che un malvivente, ben informato sulla situazione, ci contatti telefonicamente; spacciandosi per un dipendente del servizio sanitario di zona o dell'ente di assistenza ci avvisa che il giorno stabilito non si presenterà il solito infermiere perché al suo posto sono stati incaricati altri operatori sanitari di somministrarci le consuete cure.

Nel caso vi capitasse di ricevere una telefonata del genere, affrettatevi a contattare il servizio sanitario di zona o l'ente dal quale siete assistiti per appurare la attendibilità della sostituzione.



I falsi operai

Al telefono, un sedicente dipendente di una ditta che esegue lavori per l'ente fornitore di energia, gas ed elettricità o per la compagnia telefonica vi avvisa che alcuni operai dovranno entrare nella vostra abitazione per installare nuovi contatori, centraline o per effettuare lavori di manutenzione.



ATTENZIONE!

Il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene sempre preannunciato con largo anticipo e per iscritto. Di solito l'avviso è affisso nel portone con l'indicazione del motivo, del giorno e dell'ora della visita del tecnico. Perciò, se dovesse accadere un episodio del genere, per prevenire sgradevoli imprevisti verificate con la ditta, con il fornitore o con la compagnia se l'intervento è stato davvero programmato.

I falsi funzionari della posta e della banca

Avete da poco prelevato dei contanti o la pensione e un funzionario educato e apparentemente competente, bussava alla porta sostenendo che l'agenzia o l'ufficio postale vi ha consegnato, erroneamente, alcune banconote false e che è necessario verificare il loro numero di serie.

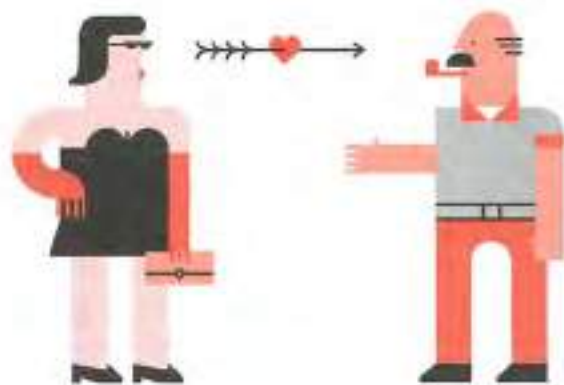
In realtà, è accaduto che dei truffatori vi hanno seguito dalla banca o dalla posta fino a casa e con il pretesto dell'accertamento, tenteranno di sostituire il vostro denaro autentico con delle banconote false per poi scomparire velocemente.

ATTENZIONE!

Mai e poi mai un istituto di credito o le Poste Italiane invierebbero dei funzionari presso le abitazioni dei clienti. Per compiere delle verifiche, solitamente vi invitano a recarvi presso i loro uffici. Sia chiaro, dunque, che probabilmente si tratta di impostori: non lasciatevi incantare, fatevi dare il loro nome e cognome e accertate la loro identità con la banca o con l'ufficio postale.

Una ragazza bussa alla porta

Una truffatrice di bella presenza individua la vittima, il più delle volte un anziano signore che vive da solo, raccoglie informazioni sulle sue abitudini di vita e si presenta alla porta del suo appartamento. Con fare gentile, gli propone una vendita di beneficenza e chiede di accomodarsi in casa per aver modo di parlare con maggiore tranquillità.



Spesso la truffatrice agisce da sola e durante la conversazione, con una scusa, cercherà di eludere il vostro sguardo per rovistare nei cassetti e negli armadi alla ricerca di denaro. Dopodiché, vi saluterà frettolosamente per darsela a gambe. Oppure, potrebbe agire insieme ad altri e approfittare di un momento di distrazione per aprire la porta consentendo l'ingresso ai complici. Mentre la ragazza chiacchiera piacevolmente, questi derubano il malcapitato. In entrambi i casi ci si accorge troppo tardi del furto subito.

I falsi amici dei figli

«Mi permetta di presentarmi, sono un caro amico di suo figlio». Qualora uno sconosciuto, gentile e dall'aria distinta, vi fermasse per la strada sostenendo che è amico di un vostro parente, del quale in apparenza conosce molti particolari, e che su suo incarico vi deve consegnare un oggetto per il quale ha anticipato il denaro, non fidatevi, è sicuramente un truffatore.

ATTENZIONE!

L'elemento ricorrente in questo tipo di imbrogli, in cui può variare l'oggetto, è che il malvivente deve incassare dei soldi da un vostro familiare. Se non siete stati avvisati del fatto, mettetevi al riparo chiamando dal vostro telefono il parente in questione per chiedere spiegazioni.

I falsi dipendenti delle aziende di luce e gas

Una persona suona il campanello e si qualifica come un funzionario dell'azienda fornitrice di energia. Dichiarava di essere venuto a comunicarvi una buona notizia: c'è stato un errore di calcolo nella precedente bolletta e vi deve consegnare un rimborso. Per rendere il fatto verosimile, vi mostra una finta bolletta: effettivamente, vi risarcisce con una banconota di grosso taglio, falsificata, in cambio della quale vi chiede però il resto. Con la scusa di dover controllare

il contatore, potrebbe anche chiedervi di entrare in casa al solo scopo di derubarvi di denaro o di altri valori.

ATTENZIONE!

Qualsiasi rimborso, di qualunque entità, da parte della azienda fornitrice di energia avviene sempre ed esclusivamente per posta ordinaria. Nessun dipendente può riscuotere o rimborsare denaro a domicilio.

Il falso incidente

Il falso incidente è una tra le truffe più diffuse. I malfattori si appostano nei parcheggi dei supermercati o dei centri commerciali, dove individuano la persona da imbrogliare. Non appena lei sale in auto per uscire dal parcheggio, colpiscono la carrozzeria della sua macchina per simulare il rumore di un urto. Qualche metro più avanti, la vittima viene fermata e le viene chiesto conto del danno procurato. Per essere più convincenti i truffatori mostrano una ammaccatura sulla loro auto, in realtà preesistente. Trattandosi di un danno lieve, con la scusa di evitare "noiose pratiche assicurative" vi propporanno di risolvere la cosa con un pagamento in contanti.

ATTENZIONE!

Non lasciatevi incantare da imbrogliatori che vi propongono simili scappatoie. Nella eventualità di incidenti pretendete di compilare il modello di constatazione amichevole di incidente (Cid), rilasciato gratuitamente dalle assicurazioni, una copia del quale dovrete conservare sempre nella vostra auto. Vedrete che quando vi opporrete alla richiesta dei malviventi, dopo qualche insistenza, questi vi lasceranno stare. Se dovessero intestardirsi chiedete l'intervento delle forze dell'ordine.

Hai vinto...una truffa!

Una lettera recapitata via posta ordinaria o tramite e-mail annuncia alla sbalordita vittima la vincita di un premio in denaro a una lotteria internazionale, alla quale in verità non ha mai partecipato. Per riscuotere il premio, però, il fortunato vincitore dovrà corrispondere una lauta provvigione all'agente della società di mediazione incaricata dalla locale lotteria. L'importo dovrà essere versato in anticipo ma il favoloso premio, ovviamente, non verrà mai recapitato.



ATTENZIONE!

Mai e poi mai una lotteria prevede una procedura come quella sopra esposta. Se con la scusa di assegnarvi premi in denaro, vi vengono richiesti via posta elettronica dati o informazioni sulle vostre coordinate bancarie o sulla carta di credito, non forniteli per nessuna ragione. Inoltre, chiedete informazioni al vostro istituto di credito su eventuali movimenti sospetti sul vostro conto corrente. Se possibile accertatevi dell'identità del richiedente e per la denuncia contattate la polizia postale della regione in cui vivete. La polizia postale è reperibile attraverso il sito www.commissariatodips.it oppure telefonando al numero unico delle forze dell'ordine, 112, per essere messi in contatto con l'ufficio preposto.

Beneficenza per chi?

Il tranello della falsa beneficenza può assumere una varietà di forme: l'obiettivo comune è quello di accaparrare generose offerte in denaro, ufficialmente da destinare a fini filantropici ma, in realtà, indirizzate alle tasche dei promotori della fraudolenta associazione benefica.

ATTENZIONE!

Ricordiamo che le donazioni a qualunque titolo, anche se d'importi irrisori, devono essere certificate da una ricevuta corredata dal nome del donatore e dai dati dell'associazione che promuove la raccolta di beneficenza. Inoltre, è sempre consigliabile non consegnare denaro in contanti e farsi rilasciare gli estremi bancari per eseguire successivamente e con calma la donazione attraverso un conto corrente bancario o postale. Tali sistemi, infatti, consentono la rintracciabilità della donazione e di ottenere agevolazioni fiscali da richiedere al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi.

L'eredità fasulla

Chi non desidererebbe ricevere una cospicua quanto inaspettata eredità? Attenzione, perché dietro a questo evento potrebbe nascondersi un raggio. Le vittime di questa truffa sono raggiunte via posta ordinaria o e-mail da una comunicazione oppure avvicinate da un furfante che comunica loro la buona notizia: sono "i fortunati destinatari di una donazione". Per poterne beneficiare dovranno, però, recarsi presso lo studio di un notaio o di un avvocato, ovviamente complice dei truffatori, e pagare una parcella per la prestazione.

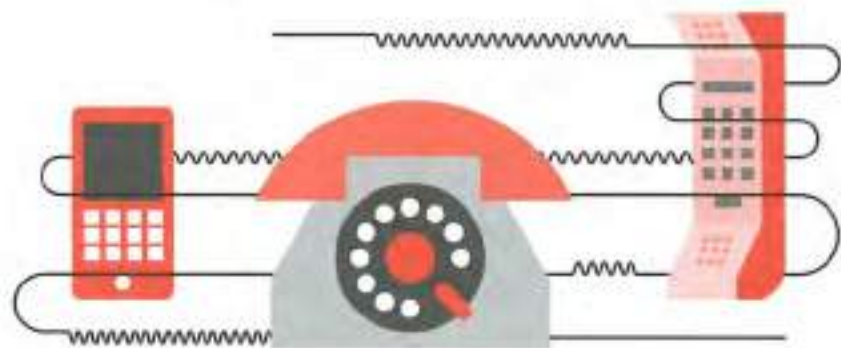
ATTENZIONE!

Prima di seguire il finto intermediario o di prendere qualunque decisione, ricordate di chiedere notizie dettagliate e riscontrabili circa l'identità della generosa persona che vi avrebbe conferito la somma di denaro e informate dell'accaduto qualcuno di vostra fiducia.

Le truffe corrono sul filo del telefono

Truffe e raggiri corrono anche sul filo del telefono. Ogni giorno, venditori insistenti ci chiamano per proporci beni o servizi a prezzi competitivi. La loro invadenza può essere esasperante. Se siete incalzati da fastidiose telefonate potete munirvi del servizio che vi consente di visualizzare sul display dell'apparecchio fisso il numero di chi vi sta cercando. Salvate inoltre sulla rubrica i numeri di familiari e amici.

Se un numero sconosciuto dovesse ripetutamente squillare, prima di richiamarlo controllate a chi corrisponde attraverso un motore su ricerca in internet. Ricordate che esistono portali nei quali cercare le informazioni sui numeri di telefono utilizzati per le offerte commerciali.



I venditori invadenti

Con fastidiosa frequenza riceviamo telefonate da operatori di call center invadenti che vogliono convincerci ad acquistare beni o servizi. Se desiderate evitare di essere importunati di continuo al telefono fisso o a quello mobile, fate domanda affinché i vostri numeri vengano iscritti nel Registro pubblico delle opposizioni.



Tale servizio offre l'opportunità di rimuovere il proprio numero dalla disponibilità dei call center, pur lasciando che l'utenza continui a essere presente all'interno dei registri telefonici. L'iscrizione è semplice, veloce e gratuita attraverso cinque modalità:

- via web, compilando il modulo che trovate al link www.abbonati.registrodelleopposizioni.it/abbonati.jk/#new;
- via telefono, chiamando il numero verde 800.265.265;
- via raccomandata, indirizzata al Gestore del Registro pubblico delle opposizioni-abbonati, ufficio Roma Nomentano, casella postale 7211, 00162 Roma;
- via fax, al numero 06.54224822;
- via e-mail, all'indirizzo abbonati.rpo@fub.it.

Per ulteriori chiarimenti possono essere consultati i seguenti siti: www.garanteprivacy.it, www.registrodelleopposizioni.it oppure www.federconsumatori.it, nella sezione "Telecomunicazioni", alla voce "Istruzioni per l'uso".

La truffa del "sì"

Un dipendente di una non ben specificata società fornitrice di energia elettrica o di gas vi telefona per darvi informazioni circa le migliori tariffe sul mercato. In realtà, la sua intenzione potrebbe essere quella di appropriarsi, con l'inganno, dei dati necessari per effettuare a vostra insaputa il passaggio della vostra utenza a un altro gestore: il Pod per la bolletta dell'energia elettrica e il Pdr per la bolletta del gas.

Cos'è il Pod: è il codice costituito da 14 caratteri che si trova nel primo foglio della bolletta di fornitura dell'energia elettrica.

Cos'è il Pdr: è il codice che identifica l'utenza del gas e si trova nelle prime due pagine, all'interno dei dati sulle caratteristiche della fornitura.

» *Come funziona la truffa*

Generalmente, l'operatore vi informa che state pagando un prezzo troppo elevato per le utenze e vi garantisce che, dal mese successivo, vi verrà attivata una tariffa più conveniente. All'inizio della telefonata vi viene domandato: «È lei la signora o il signor Rossi?». Il "sì" di conferma viene registrato e, successivamente, usato come fosse il consenso a un cambio di contratto.

» *Cosa fare*

Per prima cosa, esigete sempre che l'operatore si identifichi chiaramente. In secondo luogo, non fornite alcun dato personale, tanto meno i numeri Pod o Pdr: il vostro gestore è già in possesso dei vostri codici identificativi! Infine: evitate di rispondere con le parole "sì", "certo" o "d'accordo".

Qualora vi sia stato attribuito un contratto non richiesto per la fornitura di energia elettrica o del gas, è vostro diritto presentare reclamo al fornitore, mettendo in evidenza di non aver dato il vostro consenso.

Analogo discorso vale se la truffa riguarda il cambio di gestore telefonico. Ricordate che i due pretesti più frequenti utilizzati per entrare in contatto con l'utente e mettere in atto questi tranelli sono l'avviso di una bolletta esosa in arrivo o il malfunzionamento della linea telefonica.

La truffa del numero da richiamare

Non tutte le telefonate ricevute sono sicure e affidabili. Lo sanno bene coloro che, dopo aver risposto dal proprio cellulare o richiamato un numero ignoto e apparentemente italiano, hanno iniziato a pagare la telefonata fino al totale esaurimento del credito disponibile.

ATTENZIONE!

Se vi capita di ricevere una telefonata da numeri che non conoscete, soprattutto se hanno il prefisso di Milano (02), non rispondete mai. Ignorate la chiamata e bloccate il numero dalle impostazioni del cellulare. Se si dovesse ripetere l'episodio, segnalate il numero alla polizia postale della vostra regione. Per maggiore sicurezza potete richiedere al vostro gestore di attivare una soglia massima di spesa per le telefonate in entrata e in uscita.

Le televendite

Numerose sono le truffe perpetrate attraverso le trasmissioni televisive specializzate in televendite. La più comune consiste nel vendere e recapitare a casa dell'acquirente beni diversi da quelli mostrati in televisione e di valore indiscutibilmente inferiore al prezzo pagato.



» Cosa fare

- State alla larga da prezzi super vantaggiosi: il rischio è quello di trovarsi di fronte a un bene contraffatto. È buona regola informarsi anticipatamente sul valore di mercato di ciò che si intende acquistare e di non fidarsi se la cifra proposta è inferiore del 40 per cento;
- verificate che il costo della spedizione sia correttamente indicato: se la somma non è scritta in sovrimpressione, richiedetela al centralino;
- esaminate accuratamente le condizioni di vendita: se scorrono sullo schermo in modo troppo rapido o con caratteri microscopici meglio lasciar perdere l'offerta;
- assicuratevi che il venditore sia rintracciabile prima di procedere all'acquisto: scegliete canali televisivi noti e che vanno in onda sempre sulle stesse frequenze, controllate inoltre le informazioni per individuare il venditore, a cominciare da una sede fisica reperibile.

Cos'è il "diritto di recesso"

Per le vendite in promozione televisiva ci si può avvalere del diritto di recesso. Il Codice del consumo prevede che il consumatore, qualora ritenga non conveniente il contratto sotto-

scritto o che la merce consegnata non sia conforme alla sua scelta, entro quattordici giorni dalla sottoscrizione del contratto o dal ricevimento del prodotto acquistato, possa inviare il suo reclamo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. La normativa prevede che la restituzione della merce sia a carico dell'acquirente con le stesse modalità con cui è stata recapitata. Inoltre, la ritardata restituzione non incide sul diritto di recesso. La legge dispone che l'acquisto sia restituito nel suo imballaggio integro, ma comunque tale prescrizione non è vincolante. Non sono previste penali o costi per recedere dal contratto.

Come funziona il "diritto di recesso"

Il consumatore è tutelato dalla legge tramite il diritto di recesso. Se vi accorgete di aver firmato un contratto che non avreste voluto o dovuto firmare o avete cambiato idea, potete spedire all'indirizzo dell'azienda o del venditore una raccomandata con ricevuta di ritorno entro quattordici giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto, comunicando la vostra volontà di recedere. Se avete già ricevuto la merce, dovete restituirla a vostre spese.

Anche per i contratti stipulati al di fuori dei locali commerciali è opportuno restituire la merce entro, e non oltre, i 14 giorni previsti dal diritto di recesso: decorso tale termine, per far valere le proprie pretese, bisognerà intraprendere le vie legali con il supporto della Federconsumatori.

Acquisti incauti

Non sempre siamo noi a programmare un acquisto. Talvolta è il venditore a cercarci e incalzarci: può succedere in casa, per la strada, all'interno di centri commerciali, a distanza, attraverso riviste o tramite programmi televisivi, al telefono o in internet. In queste occasioni, è facile incappare in vendite truffa organizzate dalla stessa azienda produttrice del bene. Il fine di tali vendite è indurre il malcapitato

di turno a firmare un contratto che non avrebbe accettato se avesse avuto il tempo di leggere nel dettaglio le clausole di acquisto o se avesse avuto consapevolezza delle caratteristiche del prodotto. Quando si fanno questi acquisti, spesso i contratti prestampati utilizzati sono scritti in caratteri estremamente minuscoli proprio per far passare la voglia di leggerli fino in fondo.

ATTENZIONE!

Non dimentichiamo che uno dei metodi di cui si avvalgono i venditori porta a porta per accattivarsi la fiducia del cliente, è anticipare l'offerta al telefono proponendo di lasciare la merce in visione e senza nessun impegno di pagamento per dare il tempo di decidere con tutta calma. Non lasciatevi attrarre facilmente dalla proposta: in un secondo momento non sarà altrettanto semplice dire "no" all'acquisto.

Truffe on line

Aumenta il numero delle persone che ogni giorno si connettono a internet. Tra motori di ricerca, posta elettronica e social network le occasioni per informarsi, comunicare, fare acquisti a distanza sono molteplici. A segnare i maggiori progressi sono gli over 55 anni: un



incremento costante di navigatori della rete che si attesta intorno al 35,4 per cento degli utenti di età compresa tra i 55 e i 74 anni.

Tuttavia se non agiamo con cautela non tutto va sempre come speriamo. Anche nel web, come nella realtà concreta, è possibile incontrare dei malintenzionati. Qualche volta gli imbrogli si annidano nelle e-mail (in questo caso si parla di *phishing*), altre volte sulle piattaforme di vendita on line o nei siti dedicati al gioco d'azzardo. Lo scopo prevalente di queste "trappole informatiche" è ottenere i vostri dati personali al fine di estorcere con l'inganno del denaro.

➤ **Cosa fare**

- **Attenzione alle piattaforme di vendita on line.** Prima di perfezionare un acquisto assicuratevi che il sito sia attendibile eseguendo una ricerca in rete e leggendo le recensioni di altri acquirenti. Verificate poi che il negozio on line abbia una sede legale e un numero di telefono;
- **utilizzate i siti ufficiali del prodotto che avete intenzione di acquistare:** eviterete di ricevere a casa della merce contraffatta;
- **se avete scelto una piattaforma che ospita gli annunci privati di vendita, è meglio non pagare con la carta di credito.** Per una maggiore sicurezza, scegliete di pagare l'importo alla consegna;
- **per i vostri acquisti on line non usate una normale carta di credito, ma servitevi di una carta prepagata nella quale avrete caricato soltanto i soldi necessari per l'acquisto;**
- **non inviate mai documenti personali, come la carta di identità, le coordinate bancarie e i dati della carta di credito a individui che non conoscete o che vi hanno contattato attraverso la posta elettronica;**
- **se ricevete una e-mail con la proposta di un affare vantaggioso, insospettitevi: dietro l'offerta si nasconde quasi certamente una truffa;**

- non aprite link contenuti in e-mail arrivate da fonti sconosciute: si rischia di essere indirizzati su siti truffa che hanno il solo scopo di sottrarvi del denaro;
- se ricevete una e-mail da Poste Italiane, Agenzia delle Entrate o da un istituto bancario, non aprite mai il link contenuto nella e-mail: tali enti o istituti non vi inviteranno mai a effettuare delle procedure su internet;
- non cliccate su avvisi pubblicitari o notizie in evidenza sui social network: spesso nascondono dei servizi in abbonamento che prosciugano il credito telefonico.

Cercare l'amore e trovare l'inganno

La maggior parte delle truffe di cuore avviene sui social network e sui siti web di appuntamento. Le vittime prescelte sono persone che desidererebbero avviare una relazione affettiva sincera e, invece, cadono nella trappola costruita ad arte da bugiardi o impostori alla ricerca di facili guadagni.

» *Come funziona la truffa*

All'interno di app o siti per incontri on line, i cyber adescatori inizialmente instaurano con la vittima un rapporto di simpatia e di fiducia; la spingono a confidarsi per capire i suoi punti deboli



e i suoi interessi. In questo modo costruiscono intorno a se stessi l'immagine dell'anima gemella. I problemi iniziano a insorgere al momento del primo appuntamento. Il truffatore, o la truffatrice, racconta una storia triste o un evento tragico recentemente subito e chiede disperatamente un aiuto economico.

➤ **Cosa fare**

- Leggete con attenzione i messaggi che vi vengono inviati: gli adescatori usano generalmente gli stessi testi per tutte le loro vittime;
- se dalla fotografia utilizzata la persona nel profilo vi sembra eccessivamente bella e giovanile fate molta attenzione;
- cercate la persona con cui siete entrati in contatto nei vari social network e confrontate le informazioni che vi ha fornito;
- diffidate di preghiere disperate e assillanti in risposta al vostro rifiuto di spedire denaro;
- non rivelate mai i vostri dati personali a nessuno, soprattutto se le richieste vengono fatte tramite internet;
- se avete il dubbio che qualcuno vi stia ingannando, smettete immediatamente di comunicare, bloccate le e-mail e parlatene francamente e senza imbarazzo con amici o familiari.

Invecchiamento attivo

Chiudersi in casa o nella propria solitudine non ha mai messo nessuno al riparo da truffe e pericoli. Al contrario, ci rende più fragili e isolati. A qualsiasi età è possibile avere una vita di relazioni soddisfacenti, coltivare interessi culturali o prendere parte ad attività ricreative o di volontariato.

L'Auser è un'associazione promossa dalla Cgil e dallo Spi, nata per favorire l'invecchiamento attivo e far crescere il volontariato e il ruolo delle persone anziane nella comunità. Per informazioni: telefonare al numero verde del Filo d'Argento 800 995 988 (acces-

sibile dal telefono fisso) o rivolgersi direttamente alla sede Auser più vicina da individuare nel sito www.auser.it. Inoltre, è disponibile l'app Auser per smartphone.

ATTENZIONE!

Un punto di riferimento certo e concreto, a livello locale, sono le migliaia di leghe dello Spi Cgil, dove troverete sempre una porta aperta e qualcuno disposto ad ascoltarvi. E perché no, per chi ne avesse voglia, un luogo per partecipare e farsi coinvolgere nelle attività del sindacato. Potete individuare la lega più vicina collegandovi al sito www.spi.cgil.it e, per avere informazioni specifiche o tecniche, www.pensionati.it.

Le badanti sleali

In Italia, l'assunzione di assistenti domiciliari, comunemente chiamate "badanti", e di collaboratrici domestiche è in crescita. Molti sono gli anziani con problemi di salute o di solitudine che ricorrono quotidianamente al loro sostegno. Uno dei problemi più diffusi, nell'ambito del rapporto di lavoro, prende il via con il rifiuto della badante o della collaboratrice domestica di sottoscrivere un regolare contratto — il quale comporta i versamenti contributivi all'Inps — con la giustificazione che la sua prestazione si fonda soprattutto su una relazione di fiducia e lealtà reciproca.

Trascorso del tempo, tuttavia, all'assistente o alla collaboratrice non sarà difficile dimostrare che svolgeva un lavoro continuativo e il giudice non potrà che far pagare caro all'assistito l'assenza di un regolare contratto.

➤ Cosa fare

È sempre consigliabile che il rapporto di lavoro con la badante o la collaboratrice domestica sia in regola con la legge e il contratto nazionale per evitare che nel tempo si trasformi in una vertenza

con costi e oneri di gran lunga maggiori. Per evitare di incorrere in tali problemi e per scongiurare l'apertura di futuri contenziosi è raccomandabile procedere all'assunzione rispettando la normativa e dichiarare all'Inps l'orario di lavoro effettivamente prestato.

Per informazioni e per ricevere assistenza nelle pratiche di assunzione o verificare la regolarità del contratto in corso è possibile rivolgersi alla Camera del Lavoro più vicina e in particolare all'ufficio Caaf Cgil (Centri autorizzati di assistenza fiscale). Al sito www.cafcgil.it, trovate gli indirizzi e il numero di telefono degli uffici Caaf Cgil presenti nella vostra regione.

ATTENZIONE!

Ricordiamo di scegliere sempre con cautela e accortezza le persone a cui affidare la cura di noi stessi o dei nostri cari. Le cronache giornalistiche ci mostrano di frequente i casi di anziani maltrattati fisicamente o psicologicamente, ai quali viene sottratto denaro attraverso intimidazioni e raggiri proprio da coloro che dovrebbero assisterli. In questo caso il problema si fa molto serio ed è buona norma avvisare immediatamente parenti o amici fidati. Ma soprattutto, non esitare a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine chiamando il numero 112.

Maghi, santoni e cartomanti

Quando i problemi della vita ci sembrano insormontabili, chi non vorrebbe conoscere il futuro e afferrare al volo inimmaginabili soluzioni? Ecco allora che può sembrare plausibile affidarsi a metodi paranormali, a santoni e chiromanti, veggenti e astrologi, il cui unico vero potere è quello di riuscire a sottrarre i guadagni di una vita agli imprudenti creduloni. Truffe ed estorsioni spesso si nascondono anche dietro alle chiacchiere di manipolatori della speranza e della buona fede altrui.



» Cosa fare

Quando ci si imbatte in un sedicente mago dobbiamo essere sempre molto diffidenti e usare alcuni semplici accorgimenti per prevenire spiacevoli sorprese.

- Diffidate delle pubblicità televisive. Non lasciatevi ingannare dal fatto che il fantomatico chiaroveggente disponga di uno spazio in una trasmissione: non è un indicatore della sua affidabilità;
- non vi fidate di chi promette "pagamenti a risultato ottenuto": si tratta di un espediente per conquistare la vostra fiducia;
- sospettate sempre della promessa del risultato certo: in questo campo dare garanzie di successo è vietato per legge;
- la salute è importante: denunciate alle forze dell'ordine chi si improvvisa guaritore e specula sui problemi di salute, magari spingendo un malato ad abbandonare cure e terapie in nome di "trattamenti miracolosi";
- evitate di rilasciare dati personali come il recapito telefonico e, in particolar modo, le coordinate bancarie e il numero della carta di credito;
- non pagate con denaro contante: cercate di lasciare traccia del pagamento per garantirvi di poter procedere con eventuali azioni legali.

La gita con il “pacco”

Di tanto in tanto leggiamo volantini che illustrano offerte di gite o viaggi promozionali a prezzi scontati. Dietro queste vantaggiose proposte di svago si potrebbero celare vendite insistenti o, peggio, delle vere e proprie truffe. Infatti, lo scopo principale di tali gite o viaggi è quasi sempre la vendita di prodotti: pentole, biancheria, abiti e quant'altro. La maggior parte di questi beni, oltre a essere venduta a prezzi elevati, è generalmente di pessima qualità. Durante la gita, i promotori faranno pressione sui partecipanti per persuaderli a fare degli acquisti, anche ricorrendo a complici che fingeranno di comprare a man bassa prodotti di incerta provenienza presentati come fossero un affare da non perdere.



➤ **Cosa fare**

- Non esiste alcun obbligo per coloro che partecipano alla gita o al viaggio. Il solo fatto di essere presenti all'evento promozionale non impone di acquistare beni o servizi;
- non lasciatevi intimidire dall'atteggiamento assillante o prepotente dei venditori;
- non fidatevi degli elogi e delle decantate caratteristiche della merce: la qualità va confermata e certificata per iscritto;

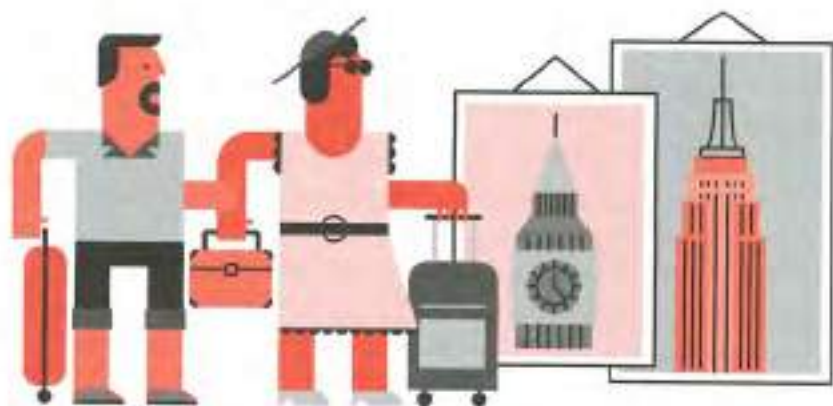
- leggete con attenzione i contratti di acquisto e le clausole prima di sottoscriverli: specialmente le condizioni di recesso e la data del contratto, che deve essere apposta al momento della firma. Spesso la data viene retrodatata in modo tale da far scadere il termine per esercitare il diritto di recesso;
- richiedete tassativamente una copia del contratto sottoscritto, sul quale devono essere presenti l'indirizzo e le informazioni relative al venditore e all'organizzatore dell'evento promozionale;
- non versate alcun acconto o pagamento anticipato.

La vacanza inesistente

Un fenomeno in aumento è quello delle truffe delle "case vacanza" prenotate tramite internet. I possibili tranelli sono diversi e fantasiosi: l'inconsapevole turista paga in anticipo, per la località di mare o montagna prescelta, l'affitto di un appartamento inesistente; oppure, con sua enorme sorpresa, si ritrova a condividere la stessa abitazione con altri e sconosciuti villeggianti; o, ancora, arrivato nella casa della vacanza dei suoi sogni, scopre che i legittimi proprietari non hanno mai pensato o avuto intenzione di affittare la loro proprietà.

» Cosa fare

- Accertatevi della reale esistenza della casa o della struttura alberghiera controllando sui motori di ricerca che consentono panoramiche a tre dimensioni;
- verificate l'autenticità dell'offerta di vacanza o dell'immobile consultando gli annunci pubblicati su diversi portali di prenotazione, leggendo le recensioni dei viaggiatori o contattando gli uffici del turismo delle località in cui intendete recarvi;
- procedete al pagamento on line esclusivamente mediante sistemi sicuri e certificati;



- consultate il sito del commissariato di polizia on line (www.commissariatodips.it) per leggere gli aggiornamenti sul fenomeno e segnalate eventuali sospetti;
- in caso di dubbi rivolgetevi allo sportello della Federconsumatori Sos Turista al numero 059-251108 oppure scrivete una e-mail a info@sosvacanze.it.

Belli o truffati? Centri estetici e false promesse

Macchinari tecnologicamente sofisticati e trattamenti di bellezza prodigiosi: attenzione ai centri estetici che promettono miracoli! È consigliabile attenersi ad alcune fondamentali norme di prudenza per evitare conseguenze dannose per la salute.

- Accertatevi che la struttura sia idonea allo svolgimento della cura di bellezza e che i locali rispondano alle norme di sicurezza, igieniche e ambientali;
- informatevi sul personale medico che opera presso il centro estetico o su quello accreditato per gli specifici trattamenti;

- pretendete che il trattamento sia messo per iscritto, che siano dichiarati i risultati estetici e siano rese note eventuali controindicazioni;
- consultate il medico di fiducia circa le cure o i trattamenti a cui desiderate sottoporvi;
- non firmate contratti con il centro estetico che prevedono finanziamenti a tassi d'interesse usurari;
- richiedete tassativamente una ricevuta dettagliata, informatevi sulla esistenza di coperture assicurative per i clienti e, se ammessa, la decisione di interrompere il trattamento e il relativo pagamento.

Attenti al prelievo!

L'utilizzo dei mezzi di pagamento elettronico, carte di credito o bancomat, è un sistema comodo che ci consente di girare, viaggiare e fare acquisti con poco denaro contante nel portafoglio. Tuttavia il progresso tecnologico il più delle volte va di pari passo con nuove ingegnose truffe. Ecco alcuni esempi degli "incidenti" in cui è possibile imbattersi ma che, per fortuna, è altrettanto possibile prevenire.

La distrazione

Avete la necessità di prelevare denaro in contante dallo sportello bancomat della banca o dell'ufficio postale? Ebbene, massima allerta! Non appena avete ritirato i soldi, un malintenzionato potrebbe seguirvi e distrarvi con le scuse più fantasiose, mentre un complice tenta di sottrarvi dalla borsetta o dal borsellino le banconote. Specialmente nei giorni in cui si ritirano i soldi della pensione, è sempre bene farsi accompagnare e conservare accuratamente il denaro in una tasca interna. Durante il tragitto di ritorno dalla banca o dall'ufficio postale diffidate degli sconosciuti che vi avvicinano con giustificazioni poco plausibili e non perdetevi d'occhio né la borsa né il portafoglio.



La clonazione del bancomat

Sembra incredibile ma è vero: sono stati inventati dei dispositivi in grado di rubare il codice PIN del bancomat mentre si effettua un prelievo o altre operazioni bancarie. Per maggiore sicurezza il contante andrebbe esclusivamente ritirato presso lo sportello bancomat della propria filiale.

Inoltre, prendiamo la buona abitudine, mentre digitiamo il codice PIN, di utilizzare una schermatura, anche l'altra mano, per rendere difficile a una microtelecamera di registrare i dati della carta. Se doveste accorgervi di prelievi o di spese sul conto corrente di cui non conoscete l'origine, la vostra carta potrebbe essere stata clonata. Allora è necessario contattare senza indugio il numero verde per richiederne il blocco, nonché sporgere denuncia alle autorità competenti.

La carta *contactless*

Le nuove carte di credito *contactless* hanno l'indubbio vantaggio di permettere di pagare fino a trenta euro senza dover inserire il Pin e con il semplice passaggio della carta sul dispositivo elettronico.

Ma attenzione: sono carte piuttosto vulnerabili e attraverso apparecchi, acquistabili anche on line, è possibile sottrarre denaro al loro titolare. Come avviene questo furto digitale? Semplice: il malvivente avvicina alla borsa o al portafoglio della vittima un congegno elettronico con il quale gli prosciuga il conto. Per proteggere il proprio denaro esistono delle apposite custodie capaci di schermare il chip della carta *contactless*.

Facili guadagni e investimenti miracolosi

Sui quotidiani e sui siti internet spesso si trovano annunci che pubblicizzano offerte di guadagno sbalorditive. In tempo di crisi si tentano tutte le strade per reperire risorse che possano integrare il reddito e, approfittando di tale legittima esigenza, individui senza scrupoli propongono affari che comportano soltanto esborsi o perdite di denaro.

Investimenti finanziari fasulli o improbabili acquisti immobiliari: il repertorio delle truffe economiche è ampio, ma il comune denominatore è la sottrazione, spesso ingente, di quattrini e di risparmi.



ATTENZIONE!

Valutiamo con estrema prudenza e meticolosità le proposte di investimenti, soprattutto se azzardati o carenti della necessaria e corretta informazione sui rischi. Fanno parte della cronaca recente le vicende di milioni di risparmiatori che, dopo l'acquisto di azioni o di obbligazioni subordinate, non di rado su consiglio del proprio istituto bancario, hanno visto andare in fumo il patrimonio accumulato in una vita di sacrificio.

Meglio essere prudenti e consultare professionisti (avvalendovi dei servizi della Federconsumatori) per analizzare i rischi, le potenzialità e l'attendibilità delle offerte del funzionario della banca o della assicurazione. Dubitate di chi vi propone un metodo sicuro e rapido per fare soldi. Tanto più il metodo è rapido, tanto più comporta rischi e maggiori sono le probabilità che sia una truffa.

Se non vi sono chiari alcuni termini contrattuali, prima di sottoscrivere l'accordo, non abbiate timore di richiedere la documentazione per visionarla con tranquillità e con l'aiuto dei vostri familiari o di una persona competente di vostra fiducia.

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE.....	112
• Carabinieri	
• Polizia di Stato	
• Vigili del Fuoco	
• Soccorso sanitario	
GUARDIA DI FINANZA.....	117
AUSER - FILO D'ARGENTO <i>(da telefono fisso)</i>	800-995988
FEDERCONSUMATORI-SOS TURISTA.....	059-251108

Principali numeri utili locali

Comune	-----
Polizia municipale	-----
Gas	-----
Luce	-----
Acqua	-----
Telefono	-----
Trasporti	-----
Inps	-----



LiberEtà
Leggere
muove
la vita!

**Abbonati
alla nostra rivista
a 1 euro al mese.**

Vai sul sito:
www.libereta.it/abbonamenti
oppure chiamaci allo 06 44481344

Edizioni
LiberEtà
www.libereta.it



Siamo sempre più vittime di truffe e frodi informatiche. Dal 2008 al 2016 le prime sono cresciute del 45,4 per cento mentre le seconde hanno fatto registrare un tasso di crescita superiore al 50 per cento rispetto al 2010.

Le occasioni di potenziale pericolo per i cittadini, soprattutto anziani, sono dappertutto, in casa, per strada, sui mezzi di trasporto o nelle pagine web.

Non ci casco! descrive le semplici regole di comportamento per evitare di cadere nei trucchi messi in atto dai malintenzionati. Una guida pratica per sopravvivere nella giungla di truffe e raggiri.